VIDEOJET

Case study:
Sprecher
Brewery Co.

Una storia a lieto fine

Sprecher Brewing Co. Birra e soda a fiumi, con i codificatori Videojet!

Sprecher™ BREWERY

Established in Milwaukee - 1985

Nel 1985 Randall Sprecher, seguendo la tradizione birraia del Wisconsin, apre un birrificio a Milwaukee, la Sprecher Brewing Co. L'obiettivo è quello di concentrarsi sulla produzione di una birra artigianale di alta qualità ed eccellenza, nello stile dei produttori europei.

Nel giro di tre anni, l'azienda inizia a produrre anche bevande gassate per palati esigenti. Oggi, questa piccola azienda offre 20 tipi diversi di birra distribuiti in 18 Stati e 9 tipi di bibite gassate vendute in 40 Stati. La Root Beer è diventata il prodotto più famoso dell'azienda.

Per stare al passo con la domanda, sulle proprie linee di imbottigliamento Sprecher si affida alle stampanti a Getto d'Inchiostro Continuo (CIJ) di Videojet Technologies Inc. in grado di produrre date e codici di lotto coerenti.

Produzione continua e senza ostacoli

Nonostante la recessione globale, la domanda di birre speciali e di bibite gassate Sprecher ha continuato e continua tuttora a salire. Per riuscire a soddisfare una domanda in costante crescita, Sprecher mantiene un'alta capacità d'imbottigliamento attraverso un processo che dura 12 ore al giorno, 5 giorni a settimana. In estate, quando la domanda sale ulteriormente, in Sprecher si effettuano 6 turni da 12 ore. L'azienda produce approssimativamente 3.000 casse in un turno di 8 ore.

Senza un funzionamento agevole dei processi di produzione e imbottigliamento, Sprecher non riuscirebbe a soddisfare la domanda e ad aumentare i profitti.

Nei primi anni di lavoro, l'azienda ha subito diversi fermi linea causati da sistemi di codifica ink jet che spesso richiedevano troppa manutenzione e pulizia delle teste di stampa, provocando rallentamenti o interruzioni per periodi di tempo non pianificati. Oggi l'azienda utilizza la stampante a Getto d'Inchiostro Continuo a piccoli caratteri Videojet® 1710 con inchiostro pigmentato di colore giallo, e la produttività è migliorata sensibilmente.

Il codificatore Videojet 1710 è provvisto dell'innovativa testa di stampa CleanFlow™ che riduce gli accumuli d'inchiostro, causa principale dell'arresto delle tradizionali stampanti ink jet. La testa è progettata per operare più a lungo senza la necessità di interventi e con minore manutenzione.

"I supervisori delle linee sono felici di lavorare con un codificatore che non abbia continuamente bisogno di interventi di manutenzione per ripulire la testa di stampa", afferma Tom Bosch, Production Manager di Sprecher.

Per l'azienda, l'intervento di pulizia della testa della stampante Videojet 1710 va effettuato solo dopo una settimana di lavoro continuativo, mentre la manutenzione pianificata si rende necessaria a distanza di 12 mesi oppure dopo 4.000 ore di produzione. La necessità minima di manutenzione è un sollievo per il Supervisore della linea d'imbottigliamento Greg Fojtik. "Ho altre cose a cui pensare nel mio lavoro, e la stampante non è tra queste", spiega Fojtik. E continua: "È bello dover semplicemente accendere la stampante e sapere che non c'è nient'altro di cui preoccuparmi. Così posso concentrarmi su altro".

"Ho altre cose a cui pensare nel mio lavoro, e la stampante non è tra queste."
Greg Fojtik, Line Supervisor
Sprecher Brewery Co.

La codifica come strumento per garantire la qualità

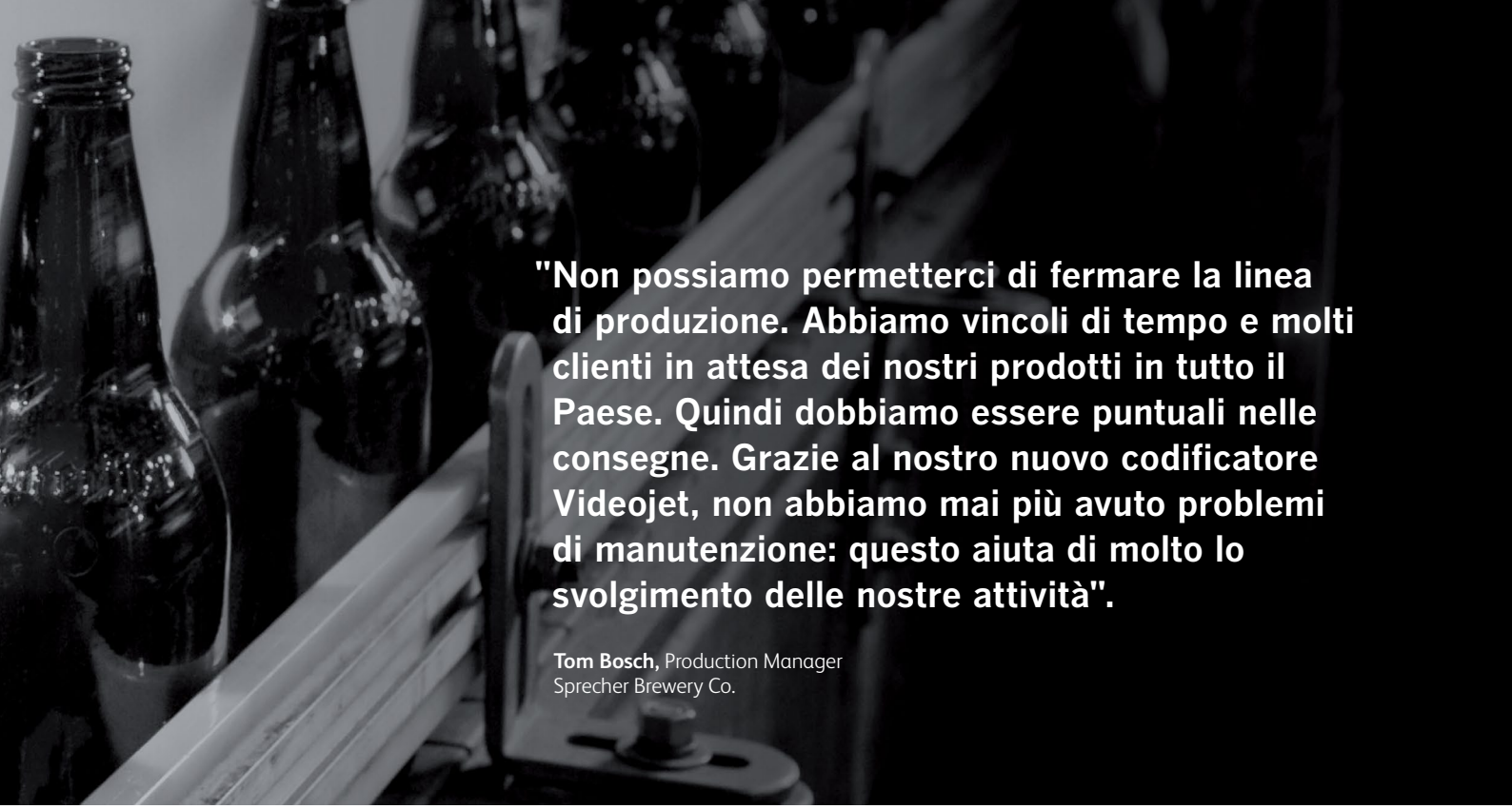
"Senza un codice chiaro sulle bottiglie è come se lavorassimo al buio", sostiene Jeff Hamilton, Presidente di Sprecher Brewing Co. "Per noi è importante assicurare ai clienti la massima attenzione nel monitoraggio della qualità dei prodotti".

La qualità è una priorità per Sprecher e il nostro impegno è riconosciuto in tutto il Paese. Nel 2010 Sprecher ha ottenuto il secondo posto nella United States Open Beer Championship. Ben 8 qualità di birra Sprecher, come la Dunkel Weiss, la Black Bavarian e la Sprecher Mai Bock, hanno vinto premi nella propria categoria.

La leggibilità dei codici sul lungo periodo è importante, anche perché alcune birre Sprecher vengono invecchiate. Una volta prodotta, la birra viene fermentata per circa una settimana per poi finire nella cantina d'invecchiamento, per un periodo che va da una settimana a qualche mese. Alcune birre speciali vengono invecchiate fino a un anno.

Questo vuol dire che i codici devono restare leggibili anche su una bottiglia che è stata maneggiata e conservata per un lungo periodo.

"Quando effettuiamo i test degustazione nel Paese, portiamo con noi alcuni campioni di birre invecchiate insieme a quelle appena prodotte per metterli a confronto", spiega Bosch. "I codici hanno la tendenza a sbiadire col passare del tempo, ma noi non abbiamo questo problema. È bello per i consumatori vedere che alcune delle nostre birre vengono invecchiate così a lungo".



"Non possiamo permetterci di fermare la linea di produzione. Abbiamo vincoli di tempo e molti clienti in attesa dei nostri prodotti in tutto il Paese. Quindi dobbiamo essere puntuali nelle consegne. Grazie al nostro nuovo codificatore Videojet, non abbiamo mai più avuto problemi di manutenzione: questo aiuta di molto lo svolgimento delle nostre attività".

Tom Bosch, Production Manager
Sprecher Brewery Co.

Un lavoro in tutta tranquillità

Le bibite gassate di Sprecher, così come la Root Beer, la Cream Soda e l'Orange Dream vengono prodotte, imbottigliate e spedite il giorno seguente. Nonostante la presenza di linee di produzione multiple comporti modifiche ogni giorno, il cambio dei codici (così come la selezione di un nuovo prodotto) sono facilissimi, grazie all'interfaccia della stampante. Tutti i codici dei prodotti Sprecher sono programmati nel sistema: così, quando necessario, gli operatori possono effettuare cambi rapidi.

"La stampante consente di preprogrammare tutte le specifiche di codifica dei differenti marchi Sprecher e gli operatori possono di conseguenza risparmiare molto tempo al mattino in fase di impostazione dei lavori", spiega Bosch. "Questo consente loro di richiamare e ripristinare i codici tra un brand e l'altro in maniera agevole, senza la necessità di riprogrammare la stampante ogni volta. È stato un grande strumento per risparmiare tempo, specie in tutte le occasioni in cui bisogna cambiare marchio e linea di imbottigliamento. Gli operatori non devono fare altro che premere il pulsante sull'interfaccia, stampare un paio di bottiglie per controllare che tutto proceda liscio e ripartire".

Tom Bosch

Production Manager
Sprecher Brewery Co.

Alcuni clienti richiedono codici speciali sulle bottiglie a marchio Sprecher a loro destinati. Ad esempio, per vendere prodotti in Florida, Sprecher deve includere le lettere FL dopo il numero sequenziale codificato su ogni contenitore. Poter aggiungere queste informazioni con la stampante Videojet (anziché dover stampare etichette separatamente) ha rappresentato un bel risparmio per l'azienda.

Videojet 1710

Oltre ai codici numerici, la stampante Videojet consente di applicare un'ampia scelta di caratteri in numerose lingue, codici a barre, codici DataMatrix® bidimensionali, loghi personalizzati e immagini, il tutto a una velocità che può raggiungere i 270 metri al minuto.

Come gli altri codificatori a Getto d'Inchiostro Continuo della Serie 1.000, Videojet 1710 utilizza l'esclusivo sistema Smart Cartridge™ per il rifornimento dei fluidi. Attraverso la lettura del microchip inserito, la stampante identifica se è il fluido installato è quello corretto. In questo modo è possibile evitare errori legati alla confusione tra diversi tipi d'inchiostro o allo scambio tra inchiostri e solventi, risparmiando tempo e denaro. Il sistema di distribuzione dell'inchiostro Smart Cartridge™ è progettato per utilizzare gli inchiostri fino all'ultima goccia e senza lasciare residui. Il design "ago e membrana" elimina la necessità per l'operatore di versare l'inchiostro, evitando così sporco e spreco dei fluidi.

"Le cartucce d'inchiostro sono facili da usare", conferma Bosch. "Non dobbiamo armeggiare con i contenitori, non ci sono fuoriuscite, nessun pasticcio, nessun incidente. Inseriamo la cartuccia e siamo pronti a cominciare".

La partnership con Videojet: una "mescita" di competenze

Per la propria attività, Sprecher sfrutta i vantaggi delle più recenti tecnologie disponibili. L'azienda ha anche personalizzato alcune delle proprie apparecchiature, come per esempio un bollitore per la birra recentemente messo a punto. Tuttavia, quando si tratta di installare nuove soluzioni che permettano di codificare, Sprecher si rivolge con fiducia a Videojet, leader nelle tecnologie di codifica. Bosch sottolinea che Videojet ha aiutato Sprecher a mantenere sempre operativa la linea di produzione, fornendo puntualmente le attrezzature necessarie e installandole con rapidità. "La nostra è stata una grande collaborazione", afferma. "Non è facile dire lo stesso di altre aziende e del loro servizio tecnico. Videojet risponde alle nostre chiamate 24 ore su 24, 7 giorni su 7, mentre per altre aziende non possiamo dire lo stesso, soprattutto nel caso di interventi di piccola entità. È bello poter contare su un'assistenza di qualità come quella offerta da Videojet".

"Videojet è da sempre un partner eccezionale", aggiunge il Presidente Jeff Hamilton. "Sono sempre al nostro fianco, pronti a soddisfare le nostre esigenze. È quello che cerchiamo dai nostri fornitori".

"Videojet si è sempre presa cura della nostra attività, per cui contattarli quando avevamo bisogno di un altro codificatore è stata una decisione naturale".

Jeff Hamilton

Presidente
Sprecher Brewing Co.

Il passaggio alle lattine

Dopo aver utilizzato per 26 anni esclusivamente bottiglie per i suoi prodotti, Sprecher ha introdotto una nuova linea di lattine di alluminio per la propria speciale birra ambrata e per la Root Beer. La scelta di passare alle lattine è stata guidata da ragioni ambientali e da fattori quali costi e qualità.

"Le lattine sono contenitori da privilegiare: sono migliori per l'ambiente", afferma Hamilton. "La maggior parte delle lattine di alluminio viene riciclata e trasformata in qualcosa di utile. Lo stesso non si può dire del vetro".

Il peso inferiore dell'alluminio contribuisce a ridurre anche il peso complessivo delle spedizioni, con un conseguente risparmio di carburante e costi di trasporto. Inoltre, le lattine evitano la contaminazione della birra e delle bibite da parte di luce e aria. Nelle bottiglie l'ossigeno e la luce riescono a penetrare, ma non nelle lattine che, scure ed ermeticamente sigillate, garantiscono sempre la massima freschezza.

Sprecher ha scelto la stampante a Getto d'Inchiostro Continuo Videojet 1510 per applicare codici a barre neri standard sul fondo concavo delle lattine in alluminio. "Videojet si è sempre presa cura della nostra attività, per cui contattarli quando avevamo bisogno di un altro codificatore è stata una decisione naturale", spiega Hamilton.

Uno sguardo al futuro

Hamilton prevede un'ulteriore crescita di Sprecher negli anni a venire. "Il mercato della birra artigianale ha subito un incremento a due cifre. Lo stesso vale per le bibite gassate", sostiene Hamilton. "Siamo fortunati perché siamo in un settore in cui l'economia è in rialzo. Ci aspettiamo che questa tendenza prosegua anche nel prossimo quinquennio".

Sprecher prevede di acquisire una maggior capacità produttiva in tale lasso di tempo. Probabilmente anche la produzione di lattine verrà aumentata.

"Quando questo avverrà, avremo bisogno di altre attrezzature per la codifica e, naturalmente, chiederemo a Videojet di aiutarci a raggiungere i nostri obiettivi", conclude Hamilton.

Per informazioni,
chiama **+39 02 55376811**,
invia un'e-mail all'indirizzo
info.italia@videojet.com
o visita il sito **www.videojet.it**

Videojet Italia srl
Via XXV Aprile, 66/C
20068 Peschiera Borromeo (MI)

© 2014 Videojet Technologies Inc. — Tutti i diritti riservati.

Videojet Technologies Inc. persegue il miglioramento continuo dei propri prodotti e servizi. Videojet si riserva pertanto il diritto di modificare il progetto e/o le specifiche tecniche senza preavviso.

Case Study Videojet 1710-Sprecher Brewing Co.-0714
Realizzato negli U.S.A.
Stampato in Italia-0714